

Giuseppe Calì sarà per altri quattro anni il rappresentante dei gommisti italiani della CNA. Sabato 2 ottobre si è svolta infatti l'elezione, che ha confermato il ruolo alla guida del comparto di Calì, che dice: *"riprendiamo il percorso da dove si era interrotto, dopo questi due anni purtroppo contrassegnati dal Covid"*.

Giuseppe Calì riparte con rinnovato entusiasmo, per cercare di tutelare la categoria che rappresenta e di affrontare quelli che considera i tre problemi più urgenti: lo smaltimento dei PFU, l'inadempienza di molti siti di vendita online relativamente al contributo PFU e il trend delle officine multi-servizio, che necessita di formazione e monitoraggio professionale.

*"Oggi il problema chiave per il gommista riguarda i **PFU e il loro smaltimento**. E' il punto debole più critico, che deve assolutamente essere affrontato e risolto",* afferma **Calì**. *"Con CNA stiamo già lavorando da tempo e molto seriamente ad un progetto di tracciabilità, che tuteli le aziende che sono in grado di dimostrare che acquistano regolarmente i pneumatici e che pertanto hanno il diritto di avere il servizio di ritiro puntuale dei PFU"*.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei **pneumatici venduti online in Italia da aziende estere**, Calì sottolinea che il nuovo D.M. 182 prevede già che ci sia un rappresentante legale in Italia, che ha l'obbligo di versare il contributo ai consorzi e alle strutture che si occupano del ritiro. *"La legge c'è, ma purtroppo non tutte le aziende di e-commerce lo stanno applicando",* dice Calì. *"In questo modo, non solo mettono in difficoltà i gommisti tradizionali, ma contribuiscono anche ad aumentare il quantitativo di pneumatici immessi sul mercato in eccedenza, rispetto a quanto si dovrebbe raccogliere."*

Ultimo obiettivo del nuovo mandato di Calì è **regolamentare il settore autoriparazione**. In occasione infatti del convegno CNA che si è svolto a Roma il 3 ottobre, si è discusso del fatto che il mercato delle officine si sta trasformando **da centri specializzati a centri multi-servizio**. *"Questo è un passaggio che si deve fare nei tempi e nei modi più corretti e professionali",* conclude Calì. *"Chi decide di ampliare l'attività, inserendo ad esempio il servizio di gommista, di meccatronico o di carrozziere, ha solo due strade: o far frequentare un corso di formazione ai responsabili dell'attività o assumere un operatore qualificato. Ritengo che sia importante monitorare con attenzione questo passaggio, perché non venga meno la professionalità del settore e dei servizi erogati alla clientela. Dobbiamo affrontare seriamente gli elementi più critici, come la formazione e la dotazione di attrezzature e strumentazioni minime, magari anche con una revisione della legge che regola la nostra professione, la n. 122/1992 "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione"*.



Giuseppe Calì, primo da sinistra, è stato riconfermato alla guida dei gommisti di CNA

“Mi aspetto grande partecipazione, di fare sistema, di fare rete, di fare squadra” così **Francesca Soardi, neoeletta presidente nazionale coordinatore di CNA Servizi alla Comunità** in occasione del consiglio elettivo dell’Unione, **preceduto dallo svolgimento dei consigli elettivi dei mestieri che compongono la stessa unione.**

Nel corso del consiglio ampio spazio è stato dato agli scenari che interessano il settore dell’**automotive**, uno dei più rappresentati tra i mestieri dell’unione. Dalla panoramica di **Marc Aguetz, Country Manager per il mercato italiano di GIPA**, dedicata alla ricerca e all’innovazione dei motori sono emerse criticità e prospettive che coinvolgono molti dei settori: dal meccatronico ai pneumatici.

“E’ attraverso la partecipazione e il gioco di squadra che speriamo di centrare i nostri obiettivi. Dobbiamo portare molto supporto alle imprese, dimostrare di saperle rappresentare, far percepire il nostro spirito di appartenenza” ha osservato Soardi. Un filo conduttore attraversa i mestieri, dalla cura del verde alle officine, dalle tintolavanderie alle carrozzerie: *“vedo possibilità di interazione, anche laddove sembra che alcune attività non collimino”* ha aggiunto poi.

Nel corso del consiglio è intervenuto il **presidente nazionale CNA, Daniele Vaccarino**: *“molti mestieri sono in ripresa, altri meno”*, ha osservato. *“I vostri mestieri sono ancora in affanno, ma dobbiamo guardare con fiducia ad alcune questioni nuove”*. In particolare, Vaccarino ricorda le nuove politiche europee in tema di conti pubblici e le risorse senza precedenti stanziare, che *“ci permetteranno quella crescita di cui da tempo avevamo bisogno, purché sia strutturale e continua”* è stato l’auspicio. E allo stesso tempo il monito: *“Non possiamo accontentarci di questi sei punti di crescita, perché ne abbiamo persi 9. Dobbiamo correre in modo continuativo e strutturale, e per farlo è necessario che le risorse dell’Europa siano indirizzate bene”*. Vaccarino ha ricordato l’impegno di CNA affinché **le risorse siano indirizzate con un’attenzione particolare al mondo delle piccole imprese**. *“La seconda grande sfida è sul terreno delle riforme”* ha detto. **Riforme indispensabili su fisco, giustizia, concorrenza e burocrazia**. Quanto agli investimenti, Vaccarino ha ricordato che la trasformazione dell’auto è uno degli aspetti più evidenti emersi in questi mesi: *“la decisa spinta verso auto elettriche è una tendenza forte, quasi una moda, ma è il segno del cambiamento in atto, evidente anche negli altri settori che qui oggi sono rappresentati. Auguro buon lavoro a tutti”* ha concluso Vaccarino.

I presidenti nazionali di mestiere, eletti in occasione dei singoli consigli elettivi sono:

Francesco Circosta- Meccatronici

Daniele Tarenzi - Carrozzerie

Giuseppe Calì - Gommisti

Maurizia D’Agostino- Tintolavanderie

Rinaldo Favilli - Operatori giardini e verde

© riproduzione riservata pubblicato il 18 / 10 / 2021